

**MERCATI.** Avvocato, a Londra guida la Belluzzo International partners

# Belluzzo neopresidente dell'ente camerale in Uk

«L'obiettivo sarà incrementare il dialogo tra Italia e Regno Unito»

Francesca Saglimbeni

Un veronese al timone della Camera di commercio Italiana nel Regno Unito. È Alessandro Belluzzo, 42 anni, già vicepresidente esecutivo dell'ente di cui diventa presidente al posto di Leonardo Simonelli.

Da 11 anni a capo della sede londinese della Belluzzo International Partners, punto di riferimento della business community italiana, per la quale lo studio specializzato in Tax & Legal (oltre 70 professionisti tra Milano, Londra, Verona, Singapore e Lugano) offre servizi di consulenza e attività cross border, il neopresidente di una delle più antiche camere italiane all'estero, si è guadagnato la carica in virtù della promozione dei rapporti di amicizia e collaborazione tra Italia e Regno Unito, che nel 2017 gli è valsa l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine della Stella d'Italia.

«Forte del ruolo di centralità che per il sistema Italia questa Camera ha rivestito, anche grazie alla cooperazione con l'Ambasciata a Londra, l'Ice e la comunità italiana, l'obiettivo della nuova presidenza è incrementare ancora di più il dialogo tra i

due Paesi», commenta Belluzzo, illustrando il programma del mandato, «a maggior ragione in questo momento storico in cui per la Gran Bretagna, e di riflesso per i Paesi partner, si sta aprendo uno scenario tanto incerto, quanto ricco di opportunità, sia per l'innovazione sia per la tecnologia e le imprese fondate sull'economia circolare».

Il riferimento è alla Brexit, una scelta dettata non tanto da ragioni economiche, «quanto da una richiesta sociale», sottolinea Belluzzo. Motivo per cui «l'eventuale uscita del Regno Unito dall'Ue andrà accompagnata da risposte intelligenti, che non scoraggino le relazioni, già solide, tra Inghilterra e Italia, e le imprese italiane non dovranno temere di investire in Gran Bretagna. Anche se il suggerimento è di muoversi subito, finché il deal per la Brexit è ancora "congelato". Il mercato locale è infatti molto ricettivo verso le nostre eccellenze, in particolare degli imprenditori attivi nell'ambiente, digitalizzazione, fashion, startup, e qualche azienda del veneto lo ha già compreso», rassicura il presidente della Camera di commercio italiana nel Regno Unito (composta da oltre 450 soci tra compagnie



Alessandro Belluzzo

anglosassoni, italiane ed europee). Attenzione, però, «a non improvvisarsi», ammonisce Belluzzo. Un approccio ormai desueto anche in Inghilterra, «dove, al contrario, si prediligono soggetti e figure preparate e specializzate. A tal proposito, la Camera italiana a Londra ha avviato master per formare le professionalità dell'hospitality».

Tra i progetti di Belluzzo c'è inoltre il rinnovamento della sede della Camera, per potenziare i servizi settore per settore, «implementando cioè l'organizzazione con un desk per ogni specifico comparto, e questo al fine di forgiare le imprese sempre più come industria, di farle crescere sul mercato anglosassone in modo già strutturato e orientato allo sviluppo economico sia dell'Italia sia dell'UK». •